



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato alla solidarietà internazionale e alla convivenza

Trento, 20 febbraio 2013

Spett.le
Associazione di
Volontariato Yaku
Salita Giardini, 6
38122 Trento

Nei giorni scorsi mi sono stata particolarmente scossa e impressionata dall'attentato intimidatorio ai danni del sacerdote colombiano Padre Alberto Franco.

Da anni il religioso, anima della Commissione Justicia y Paz è in prima linea nel processo di pace colombiano che l'ha visto protagonista davanti al Tribunale Internamericano per i diritti umani denunciare atti di violenza contro le comunità del Chocò.

L'anno scorso, ospite in Trentino, e dalle nostre istituzioni, quale rappresentante del progetto Agua Justicia y Paz, sostenuto da PAT e Comune di Trento, Padre Alberto Franco ci ha parlato di una Colombia diventata il simbolo delle nostre contraddizioni: *"La mia amata Colombia è un paese, dove si parla della difesa della vita dalla mattina alla sera, ma quando la vita arriva, in forma di un essere umano in carne ed ossa che rivendica i suoi diritti, non è riconosciuta tale"*.

Voglio augurarmi che questo grave episodio non si limiti a emblema delle contraddizioni di un Paese che deve credere nella giustizia con uno spirito rinnovato.

Padre Franco ha spiegato che la domanda di libertà e giustizia è oggi una domanda mondiale, che attraversa ogni confine, la sua azione è una risposta alla legittima domanda di giustizia e di cambiamento della sua gente, la Provincia Autonoma di Trento l'ha sostenuta e continuerà, anche in futuro, ad appoggiarla.

Gli episodi di violenza accaduti la mattina del 13 di febbraio mi hanno profondamente impressionato, nell'esprimere tutta la mia vicinanza a Padre Franco, auspico che un giorno non troppo lontano dialogo e confronto democratico sostituiscano il linguaggio delle armi dell'intimidazione e della violenza.

In fede

Lidia Giovanazzi Beltrami